

Assemblea dei soci di A&T 2000: tariffe rifiuti basse e stabili, i Sindaci spingono sull'aggregazione tra le Utility

Il 10 marzo si sono tenute a Colloredo di Monte Albano (UD) le assemblee del Coordinamento dei Soci per il controllo analogo e l'Assemblea dei Soci di A&T 2000 S.p.A., con una partecipazione straordinaria di 53 soci pari all'86,51 % del capitale sociale. Tutti i punti all'ordine del giorno – percorso di aggregazione tra A&T 2000, NET S.p.A. e Isontina Ambiente S.r.l., approvazione del Budget 2026 e del Business Plan 2026-2027 – sono stati approvati **all'unanimità**, a conferma di una forte compattezza dei Soci e di una chiara volontà dei Sindaci di spingere e accelerare il processo di aggregazione.

In vista di questo appuntamento, A&T 2000 S.p.A. ha promosso cinque incontri territoriali con i propri 79 Comuni soci e serviti nelle aree della Comunità Collinare del Friuli, del Medio Friuli, dell'area Torre-Natisone, della Comunità del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e della Comunità di Montagna della Carnia. Un percorso capillare che ha favorito il massimo coinvolgimento degli amministratori locali e una condivisione piena e informata delle scelte strategiche poi portate in approvazione all'assemblea.

Gli incontri territoriali e le assemblee del 10 marzo hanno visto la partecipazione del Consiglio di Amministrazione presieduto da Alberto Rigotto, con il Vicepresidente Luciano Aita e i consiglieri Stefano Adami, Valentina Martinis e Sandra Zanchetta, oltre al direttore generale Walter Giacetti e ai responsabili di A&T 2000. Questa presenza diffusa sul territorio ha rafforzato il dialogo diretto con i Sindaci, permettendo di illustrare nel dettaglio il percorso di aggregazione, il budget e il business plan e di raccogliere e osservare e proposte.

L'assemblea ha confermato la **piena condivisione del percorso di aggregazione tra A&T 2000, NET e ISA**, sviluppato nell'ambito della legge regionale 5/2024 che incentiva le fusioni tra gestori pubblici nell'ambito di un modello a gestione pubblica. Con l'adozione da parte dei Soci del Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica del percorso di aggregazione, il progetto compie un ulteriore passo in avanti verso la nascita di un gestore unico dei rifiuti che, con circa 110 milioni di fatturato e 270 addetti, si collocherebbe tra i primi dieci operatori del Nord Italia per popolazione servita.

Nella redazione del Business Plan 2026-2027 si è dovuto tenere conto di un aumento di circa il 10% del costo del lavoro del settore ambiente nel biennio, legato al rinnovo del CCNL; nonostante ciò, grazie agli efficientamenti conseguiti, **le tariffe risultanti si mantengono contenute e in linea con i livelli del 2025**. Per i Comuni che non modificano il servizio, gli adeguamenti approvati dei PEF sono mediamente dell'1,5% per il 2026 e del 2,5% per il 2027, con incrementi dei corrispettivi agli utenti limitati a livelli minimi.

In questo contesto, **le tariffe di A&T 2000 continuano a collocarsi tra le più basse d'Italia, al di sotto della media del Friuli Venezia Giulia**, che è già la regione con i corrispettivi rifiuti più bassi del Paese. Le tariffe applicate agli utenti risultano mediamente inferiori di circa 50–60 euro per abitante rispetto alle medie nazionali, con uno scarto dell'ordine del 25–30%, confermando un posizionamento particolarmente competitivo a fronte di servizi di elevata qualità. Dopo la manovra di “riequilibrio” avviata nel 2024 e nel 2025 per recuperare i maggiori costi subiti nel 2024, il nuovo quadro tariffario prevede quindi tariffe basse e stabili nel prossimo biennio con conti in equilibrio.

Sul piano ambientale, **il sistema dei Comuni serviti da A&T 2000 si conferma tra i migliori d'Italia**, con una percentuale di raccolta differenziata stabilmente sopra l'80% con punte del 85-90% e una produzione pro capite media di rifiuto residuo intorno agli 80 kg/abitante-anno, valori che collocano il territorio nel gruppo di eccellenza nazionale. Particolarmente rilevante è il contributo dei Comuni in tariffa corrispettiva (TARIC), che oggi rappresentano oltre la metà della popolazione servita e, grazie alle migliori performance (meno secco

A & T 2000 S.p.A.

Via Quarto Genova, 30 – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

Ufficio stampa: Tel. 0432 691062 int. 215 – Mob. 351 1053087 - email ufficiostampa@aet2000.it - www.aet2000.it

Codice fiscale/ N° iscrizione al Registro delle Imprese di Udine/Partita I.V.A 02047620303

residuo e più rifiuti riciclabili valorizzabili), consentono efficientamenti gestionali e aumenti ancora più contenuti rispetto alla media degli altri Comuni soci.

Il Budget 2026 conferma inoltre un significativo piano di investimenti che comprende il completamento della sede societaria di Pozzuolo del Friuli, la riqualificazione del lotto 2 della discarica di Plasencis-Fagagna, interventi sull'impianto di Rive d'Arcano, il rinnovo dei contenitori e di alcuni mezzi, oltre a nuovi applicativi IT per la qualità del servizio e il controllo di gestione. La società punta anche a migliorare il processo di recupero del credito, per garantire equità delle tariffe, e ad estendere la tariffa corrispettiva, allineando le performance ambientali attraverso l'adozione del modello porta a porta anche nei pochi Comuni ancora serviti con cassonetto stradale.

Prosegue, infine, l'impegno sulla comunicazione ambientale con campagne dedicate al miglioramento della qualità della raccolta differenziata, il progetto per le scuole "Semi di Futuro" (circa 350 incontri previsti) e la piattaforma educativa digitale "Accademia A&T 2000", affiancati da calendario di raccolta, sito internet e app "Junker".

«La grande partecipazione agli incontri territoriali e alle assemblee del 10 marzo, l'unanimità dei voti e la scelta dei Sindaci di spingere con decisione sul processo di aggregazione dimostrano la fiducia in una società pubblica solida, capace di garantire servizi di qualità, conti in ordine e tariffe basse e stabili tra le più convenienti d'Italia, con risultati ambientali di eccellenza in particolare nei territori in tariffa corrispettiva» sottolinea il Presidente Alberto Rigotto a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione.

«Il percorso che abbiamo condiviso con i territori ci consegna una base molto solida su cui costruire il futuro assetto industriale del servizio rifiuti nel Friuli Venezia Giulia» afferma Enrico Mossenta, Presidente del Coordinamento dei Soci per il controllo analogo.